

21 Assistenza tecnica

Sarà prestata da personale specializzato.

Il tecnico seguirà il produttore dalla fase di programmazione della campagna tabacchicola fino al conferimento del prodotto.

In particolare dovrà consigliare e verificare:

- la varietà più idonea da coltivare;
- gli interventi tecnici da adottare per ottenere una piantina di buona qualità;
- la concimazione del suolo;
- le lavorazioni ritenute più idonee alle caratteristiche fisiche del terreno;
- gli eventuali trattamenti fungicidi in funzione anche all'andamento climatico registrato nelle indispensabili stazioni meteorologiche;
- la popolazione di insetti parassiti e di quelli utili con l'ausilio di opportuni strumenti (trappole a feromoni, etc.);
- l'effettiva necessità di intervenire, dopo il trapianto, con erbicidi;
- la soglia del danno, consigliando il tipo di prodotto, i tempi e la modalità di distribuzione;
- le norme relative alla sicurezza durante la distribuzione dei fitofarmaci ed il corretto smaltimento delle confezioni;
- i tempi di carenza degli agrofarmaci per evitare residui nel tabacco secco;
- le eventuali correzioni al piano di concimazione legate all'andamento stagionale ed allo sviluppo vegetativo della coltivazione;
- i tempi e i volumi di adacquamento mediante il controllo dell'evapotraspirazione e lo sviluppo delle piante;
- il momento ottimale delle operazioni di cimatura;
- i tempi di raccolta in funzione del grado di maturazione;
- il programma di cura idoneo alle caratteristiche del tabacco raccolto;
- le modalità di cernita ed allestimento del prodotto;
- l'applicazione dei programmi per evitare la presenza delle sostanze estranee;
- la qualità del prodotto del singolo coltivatore durante il conferimento, al fine di individuare, in tempo reale, eventuali difetti e, per il futuro, operare quelle scelte tecniche indispensabili alla loro correzione.

Bibliografia consultata.

- Beuchat A., Covarelli G., 1987. Il Tabacco Virginia e Burley, Edagricole, pagg.272.
- Castelli F., Contillo R., 2003. Governo della concimazione azotata in tabacco Bright per un miglioramento della qualità. Il Tabacco Italiano 10, 36, 29-30.
- Conte E., 2004. Comunicazione personale. C.R.A.-IPSAVE, Via C.L Bertero 22, 00150 Roma.
- Covarelli G., 2003. Qualità e tecnica colturale in Tabacco Virginia. Il Tabacco Italiano 10, 36, 7-13.
- D. Layten Davis, Mark T. Nielsen, 1999. TOBACCO Production, Chemistry and Technology. Edizione Blackwell Science, pagg, 461.
- Miele S., Bertolacci M., Milli G., Foschi L., 2003. Il Tabacco Virginia Bright: la fertirrigazione come strumento per migliorare la resa quali-quantitativa. Il Tabacco Italiano 10, 36, 20-22.
- Nunziata A., 2003. Effetti della coltivazione e della cura del tabacco sull'utilizzo nei prodotti da fumo. Il Tabacco Italiano 10, 36, 23-27.
- Sifola M. I., 2003. Qualità e tecnica colturale in Tabacco Burley. Il Tabacco Italiano 10, 36, 17-19.
- Manuale per la produzione del "Tabacco Burley Stile Caserta". Provincia di Caserta, Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, pagg. 13.
- F.P D'Errico, E. Caprio. Limitazione dei danni al tabacco indotti dal nematode galligeno *Meloidogyne incognita* in seguito alla colonizzazione delle radici con funghi micorrizici arbuscolari (*Glomus* spp.).